

HALLOWEEN SI…HALLOWEEN NO…

Molti condannano apertamente la ricorrenza di Halloween ritenendola una festa satanica, per cui chi la festeggia adora inconsciamente satana e l’elogio del macabro non sarebbe altro che un modo subdolo per avvicinare anche i più piccoli al satanismo. Noi riteniamo che Halloween sia solo il pretesto “subdolo” di gente senza scrupoli e senza FEDE per mettere in atto i loro ingiustificabili orrori.

Halloween appartiene alla storia e alla cultura anglosassone… è giusto negarla o piuttosto non sarebbe meglio conoscerla nei suoi aspetti pagani e cristiani, positivi e negativi?

ORIGINI STORICHE

Vuole la tradizione che le origini della festa di Halloween risalgano ai tempi degli antichi riti **CELTI**, quando i passaggi di stagione venivano festeggiati con grandi celebrazioni pagane. Nella tradizione celtica, infatti, il passaggio dall'estate all'autunno e l'inizio dell'anno nuovo, caratterizzato dalla fine del lavoro nei campi, era segnato dal cosiddetto RITO DI SAMHAIN durante il quale, secondo quanto si credeva, le porte ultraterrene si aprivano lasciando agli spiriti la libertà di vagare senza controllo sulla terra, venendo a contatto con gli essere umani e giocando loro ogni genere di scherzi. Per impedire ciò, la notte dell'ultimo dell'anno (ossia il 31 Ottobre) in tutti i villaggi, i sacerdoti Druidi, custodi del sapere e delle antiche tradizioni, accendevano dei fuochi con il Fuoco Sacro che ardeva perenne sull'altare, durante una cerimonia che si svolgeva in un bosco di querce e prevedeva canti, balli, sacrifici animali e che serviva per dare il benvenuto al nuovo anno, sancendo definitivamente la fine di quello vecchio, nonché a tenere lontani gli spiriti capricciosi.

In verità non esistono testimonianze storiche, archeologiche o letterarie per poter affermare esattamente se Samhain indicasse solamente un periodo dell’anno o fosse una divinità. Per i celti, che erano un popolo dedito all’agricoltura e alla pastorizia, la ricorrenza che segnava la fine dei raccolti e l’inizio dell’inverno, assumeva una rilevanza particolare in quanto la vita cambiava radicalmente: il gregge veniva riportato giù dai verdi pascoli estivi e le persone si chiudevano nelle loro case al caldo a trascorrere le lunghe notti invernali passando il tempo a raccontare storie e a svolgere lavori d’artigianato.

Dal momento che all'epoca l'inizio dell'anno nuovo ricadeva il 1° novembre, i festeggiamenti si svolgevano nel giorno e, soprattutto, nella notte precedente, ossia il 31 OTTOBRE. Quando i ROMANI occuparono le isole britanniche, spodestando i Celti, il RITO DI SAMHAIN fu accolto e inglobato nelle loro tradizioni, trasformandosi da momento di riflessione a festa giocosa (anche se caratterizzata da un qualcosa di macabro e funesto), accorpato alle celebrazioni che si tenevano il 1° novembre in onore di POMONA, dea dei frutti. Furono proprio i Romani, dominatori del mondo, a trasmettere ai Cristiani, che nel frattempo stavano diventando sempre più numerosi, la tradizione della festa.

I CRISTIANI diedero il loro contributo rendendo la festa del 31 ottobre più simile a quella attuale e lo fecero già a partire dal nome. Il nome "Halloween", infatti, deriva dal fatto che il 31 Ottobre è la vigilia di Ognissanti che in Inglese si chiama ALL HALLOWS' DAY. Considerando, però, il fatto che vigilia si dice EVEN e che, quindi, il 31 ottobre è il giorno dell'ALL HALLOWS' EVEN, è facile intuire come da questa espressione si sia arrivati ad HALLOWEEN per contrazione di termini.

La festa di Halloween fu importata negli Stati Uniti intorno alla metà del XIX secolo dai COLONI IRLANDESI in fuga dalla loro patria tartassata da anni di carestia e povertà. Da allora, i festeggiamenti il giorno della Vigilia di Ognissanti presero piede nel Nuovo Mondo, tanto da diventarne una delle feste più popolari e amate, soprattutto, dai bambini.

L’usanza moderna di travestirsi nel giorno di Halloween nasce dalla tradizione che i celti avevano di festeggiare per 3 giorni mascherandosi con le pelli degli animali uccisi per esorcizzare e spaventare gli spiriti illuminando il loro cammino con lanterne costituite da cipolle o rape intagliate, con all’interno le braci del Fuoco Sacro.

L’origine del detto "TRICK OR TREAT" si fa risalire a quando i primi cristiani, in cammino da un villaggio all'altro, elemosinavano per un pezzo di **"dolce dell'anima**", che altro non era se non un pezzo di pane. Più "dolci dell'anima" una persona riceveva, più preghiere questa persona prometteva di recitare per i defunti della famiglia che gli aveva donato il pane. La religione cristiana credeva fermamente nel valore salvifico della preghiera, che era indispensabile per le anime ferme nel Purgatorio affinché esse raggiungessero il Paradiso. **E' proprio da queste leggende che ha origine il famoso gioco del "TRICK o TREAT" (Scherzetto o dolcetto)** durante il quale i bambini, travestiti con maschere e costumi " terrificanti", vanno di casa in casa chiedendo dolcetti o qualche moneta. Se non ricevono niente, possono giocare qualche scherzo ai proprietari di quella casa. Della celebre filastrocca recitata dai bambini esistono diverse versioni.

La più antica, risalente al medioevo, conserva forti richiami alla religione:

**A Soul Cake!**

**A Soul Cake!**

**Have mercy**

**On all Christian souls**

**For a Soul Cake!**

Un Dolce dell'Anima!

Un Dolce dell'Anima!

Abbi pietà per tutte le anime Cristiane

Per un Dolce dell'Anima!

Ecco un’altra versione... più goliardica.

**Trick or Treat**

**Smell my feet**

**Give me something**

**Good to eat!**

Dolcetto o Scherzetto

Annusami i piedi

Dammi qualcosa

Di buono da mangiare!

E l’ultima, più semplice da memorizzare…

**Trick or Treat**

**Give me something**

**Good to eat!**

Dolcetto o Scherzetto

Scherzetto o Dolcetto

Dammi qualcosa di buono da mangiare!

**LA LEGGENDA DI JACK’O’LANTERN**

La più antica è una vecchia leggenda irlandese, ovvero il racconto popolare di Stingy Jack e il diavolo. La storia parla di un ubriacone di nome Jack che riuscì in modo astuto ad ingannare il Diavolo, costringendolo a rinunciare per sempre a possedere la sua anima di peccatore.

 Quando il vecchio Jack morì, però, il patto estorto al Diavolo non gli permise di entrare all’Inferno, l’unico luogo a cui era destinato, costringendo la sua anima a un eterno vagare nel nulla.

Il Diavolo allora gli gettò dall’Inferno un tizzone infuocato, che sarebbe sempre rimasto acceso per aiutare Jack a trovare la sua strada attraverso il buio eterno. Jack, triste e solo, intagliò una rapa per contenere e trasportare il tizzone acceso e avere una lanterna che gli facesse luce e compagnia lungo il suo cammino senza meta.

 **La tradizione della zucca di Halloween**

La tradizione voleva che questa lanterna “vegetale” – con il ghigno beffardo di Jack’o’Lantern – venisse collocata sulla soglia di casa per tutta la durata di Halloween, per tenere lontani gli spiriti.

Quando arrivarono in America, gli irlandesi, al posto delle rape, iniziarono a intagliare le zucche, dopo essersi resi conto che erano più morbide e facili da lavorare, e che nel nuovo continente erano molto più abbondanti.